

4. GLI ORGANI

4.1. Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona, già nominato con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31.07.1995, è stato confermato con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 3.8.1999, per la durata di un quadriennio (1999 - 2003), a decorrere dal 2.9.1999.

4.2. Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale, in carica per il quadriennio 1999 - 2003, è stato costituito, relativamente ai componenti previsti dall'art. 9, comma 1, lettere i), l) ed l-bis), con Delibera del Presidente dell'Autorità Portuale n. 115 dell'11/10/1999. Con Delibera n. 145 del 22/12/1999 è stato successivamente definito il completo assetto del Comitato Portuale, alla cui data era composto da n. 21 membri, ivi compreso il Presidente, risultando al tempo non ancora pervenuta la designazione del componente in rappresentanza della categoria "Autotrasportatori operanti nell'ambito portuale", nominato solo in data 01/02/2000.

Con deliberazione 18.12.1995 è stato approvato il Regolamento del Comitato Portuale.

In proposito si rileva che :

- 1) non è stata posta alcuna norma in materia di astensione facoltativa; peraltro si è rilevato un limitato ricorso a detto istituto, che non ha mai inciso sul quorum necessario per l'approvazione degli atti;
- 2) è stata prevista la possibilità di integrare l'O.d.G. in corso di seduta, quando l'urgenza sia tale da giustificare la presentazione di materie direttamente in sede di riunione, nonostante la mancanza del quorum integrale, fermo restando la facoltà per la maggioranza dei presenti di chiederne il differimento ad una seduta successiva.

Negli anni 2000 e 2001, in relazione a dimissioni o decadenza da cariche istituzionali di alcuni membri, la composizione del Comitato Portuale ha subito alcune modificazioni.

Il Comitato si è riunito 11 volte sia nell'anno 2000, che nel 2001.

La presenza alle riunioni dei relativi componenti nel corso dei due anni ha registrato una percentuale media di partecipazione del 75,93% per il 2000 e 71,07% per il 2001.

Ai componenti del Comitato ed ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti partecipanti alle sedute viene attribuito un gettone di presenza di Euro 77,47, secondo le modalità stabilite dalla Deliberazione del Comitato Portuale n. 49 del 15/10/1997.

4.3. Il Collegio dei Revisori

Con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 15.01.96, è stato costituito il Collegio dei Revisori dei Conti, in carica per il quadriennio 1996 - 2000 e ricostituito in data 01.03.2000 per il quadriennio 2000 - 2004.

Le riunioni si sono svolte sempre alla presenza del Presidente del Collegio mentre, non sempre, alle sedute del Comitato Portuale ha assistito uno dei membri dell'anzidetto Collegio.

Nel corso dell'anno 2000 sono state effettuate 9 riunioni e 4 verifiche di cassa; nel 2001 n. 6 riunioni e 3 verifiche di cassa.

Il Collegio ha redatto tempestiva relazione sul conto consuntivo, sul progetto di bilancio preventivo e sulla nota di variazione.

4.4 La spesa relativa agli Organi Istituzionali

L'art. 7, c. 2, della legge istitutiva dispone che con Decreto del Ministro Vigilante sono fissati i limiti massimi dell'indennità di carica dei presidenti e dei gettoni di presenza da corrispondere ai membri dei comitati portuali.

Detto decreto non è ancora stato varato.

In assenza di tale provvedimento l'Ente ha applicato una circolare ministeriale in materia che ha posto direttive provvisorie.

Dall'esercizio 1997 al Presidente è stata attribuita un'indennità di carica pari al trattamento economico del Segretario Generale maggiorato del 30%, ai sensi del D.M. 10.07.97.

La misura dei compensi per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è stata stabilita con D.M. 6.2.1996, in via provvisoria e salvo conguaglio, in lire 6 milioni annue lorde e 7,2 milioni al presidente, successivamente aumentati del 40% con decreto del Ministro dei Trasporti in data 31.12.97. Ai membri supplenti è corrisposta un'indennità pari al 20% di quella stabilita per i membri effettivi.

Al Presidente viene liquidata l'eventuale indennità di missione nella misura prevista per i dirigenti dello Stato, nonché il rimborso delle spese.

Ai Revisori viene liquidato il rimborso spese.

5. VIGILANZA

Le delibere assunte dall'Autorità Portuale vengono sempre trasmesse al Ministero vigilante. Quelle aventi ad oggetto i bilanci sono state approvate dal medesimo Ministero con formale pronuncia.

6. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ancona è stato nominato con Deliberazione del Comitato Portuale n° 26 del 12.06.1996 e confermato per il quadriennio 2000 - 2004 con delibera del Comitato Portuale n. 29 del 15/06/2000.

Il rapporto di lavoro del Segretario Generale è regolato a' termini del C.N. di lavoro dei Dirigenti di Aziende Industriali (C.I.D.A.), con l'attribuzione di un trattamento economico corrispondente al coefficiente 2,50, applicato sul trattamento economico minimo mensile previsto nel medesimo contratto per i dirigenti di nuova assunzione, per n° 14 mensilità.

7. LA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

L'Organico della Segreteria tecnico-operativa, deliberato dal Comitato Portuale in data 13.09.96 e modificato con Delibera n. 12 del 29/03/2001, prevede la seguente strutturazione:

-	Area Promozione, Programmazione e Statistica :	n° 2 unità
-	Area Gestione risorse Umane e Segreteria - Gare e Contratti:	n° 6 unità
-	Area Infrastrutture Portuali e Sicurezza :	n° 9 unità
-	Area Risorse Finanziarie, regolamentazione e Gestione del Territorio:	n° 9 unità
per un totale di n° 26 unità, così suddivise per qualifiche :		
-	Dirigenti :	n° 2
-	Quadri:	n° 5
-	Impiegati amministrativi :	n° 10
-	Impiegati tecnici :	n° 5
-	Operatori amministrativi/operatorivi:	n° 1
-	Operatori operativi :	n° 3

La consistenza effettiva del personale dell'Autorità Portuale al 31 dicembre 2001 è articolata come di seguito specificato:

Area Promozione, Progr. e statistica	n° 1 unità	n° 1 Resp. Area	Quadro A
Area gestione Risorse Umane e Segreteria - Gare e Contratti	n° 4 unità	n°1 Resp. Area	Quadro A
		n°1 Imp. Amm.vo di concetto	3° livello
		n°1 Imp. Amm.vo	4° livello
		n°1 Operatore Amm.vo/Op.vo	4° livello
Area Infrastrutture Portuali e Sicurezza	n° 6	n°1 Resp. Area	Dirigente
		n°1 Funzionario Tecn. Coord.	Quadro B
		n°1 Funzionario Tecn.	2° livello
		n°1 Imp. Tecn.	3° livello
		n°1 Coord. Ispettori Portuali	1° livello
		n°1 Tecnico sicurezza/Isp. Port.	2° livello
Area Risorse Finanziarie, Regolamentazione e Gestione del territorio	n° 7	n°1 Resp. Area	Dirigente
		n°2 Funzionari coordinatori	Quadro B
		n°3 Impiegati Amm.vi di concetto	2° livello
		n°1 Impiegato Amm.vo di concetto	3° livello

Alla data del 31 dicembre 2001, il personale operaio è in esubero di tre unità.

8. IL COSTO DELL'APPARATO**8.1 Il costo del personale****Anno 2000 :** costo del personale : Milioni 2.416

- emolumenti fissi	milioni	1.462
- emolumenti variabili	"	296
- emolum. al pers. non dip. dall'Ente	"	-
- indenn. e rimb. spese per missioni	"	18
- altri oneri per il personale	"	44
- incentivi al personale	"	-
- spese per corsi	"	17
- oneri previd. ed assistenz. a carico Ente	"	434
- trattamento di fine rapporto	"	145

- entrate correnti : Milioni 10.452 inc. del 23,11%
- spese correnti : Milioni 6.272 inc. del 38,52%

Anno 2001 : costo del personale : Milioni 2.482

- emolumenti fissi	milioni	1.591
- emolumenti variabili	"	271
- emolum. al pers. non dip. dall'Ente	"	-
- indenn. e rimb. spese per missioni	"	5
- altri oneri per il personale	"	37
- incentivi al personale	"	-
- spese per corsi	"	2
- oneri previd. ed assistenz. a carico Ente	"	430
- trattamento di fine rapporto	"	146

- entrate correnti : Milioni 14.381 inc. del 17,26%
- spese correnti : Milioni 7.066 inc. del 35,13%

8.2 Il costo dei beni di consumo e servizi**Anno 2000 :** totale Tit. 1° ctg. 4^a : Milioni 2.403

- entrate correnti : Milioni 10.452 inc. del 22,99%
- spese correnti : Milioni 6.272 inc. del 38,31%

Anno 2001 : totale Tit. 1° ctg. 4^a : Milioni 3.074

- entrate correnti : Milioni 14.381 inc. del 21,37%
- spese correnti : Milioni 7.066 inc. del 43,50%

PARTE II^a
GLI ANDAMENTI GESTORI

9. ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E REGOLAMENTAZIONE

La funzione si è estrinsecata sostanzialmente nella regolamentazione delle attività dei soggetti privati operanti in porto, sia che gli stessi svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse.

Per quanto riguarda le attività non riconducibili alle operazioni portuali in senso stretto, è stata data attuazione all'ordinanza n° 24/99 emanata in data 31.12.1999, ai sensi dell'art. 68 C.N., allo scopo di prefissare gli obiettivi fondamentali delle attività economiche, per indirizzare quelle medesime attività verso fini espressamente perseguiti dall'ordinamento e per fornire alla Autorità Portuale i mezzi per un adeguato controllo della vita del porto mediante l'acquisizione degli elementi rilevanti delle imprese (organizzazione, mezzi, personale, capacità tecnica e finanziaria e idoneità morale).

Da evidenziare al riguardo l'obiettivo, imposto anche alle imprese autorizzate ex art. 68 C.N., di presentare un piano di lavoro in riferimento al Decreto Legislativo 626/94, con l'indicazione dei responsabili della sicurezza, quando l'attività svolta è connessa con il ciclo delle operazioni portuali, con facoltà dell'Autorità Portuale di revocare l'autorizzazione in caso di carenza organizzativa e inefficienza dei servizi prestati.

In ordine all'attuazione dell'art. 16 della L. 84/94, il Comitato Portuale ha determinato per gli anni 2000 e 2001 un numero massimo di autorizzazioni rilasciabili pari a 12.

Il Comitato Portuale ha elaborato altresì per gli anni 2000 e 2001 i criteri e requisiti minimi di natura tecnica operativa e finanziaria per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94.

Sono risultate autorizzate per l'anno 2000 n. 11 imprese portuali e n. 12 per l'anno 2001.

Oltre alle suddette imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, ha operato la cooperativa CPS derivata dall'ex Compagnia Portuale che ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) fornisce appalti di servizio per sopperire alle variazioni imprevedibili di mano d'opera da parte delle imprese portuali.

In ottemperanza all'art. 16 L. 84/94, con deliberazione n° 41 del 17.12.99 per l'anno 2000 e n° 55 in data 30/11/2000 per l'anno 2001, per le imprese autorizzate all'esercizio delle attività portuali, è stato determinato un canone

calcolato sulla base del fatturato dell'anno precedente a quello cui si riferisce l'autorizzazione, ricavabile dalla relativa dichiarazione IVA o da atto notorio o dichiarazione sostitutiva, con applicazione delle seguenti percentuali su scaglioni del fatturato medesimo:

- a) imprese che operano per conto proprio
L. 8.000.000 (canone fisso)
- b) imprese che operano per conto terzi
 - per fatturato fino a 500 milioni - L. 8.000.000
 - sull'ulteriore fatturato da 500 milioni a 1 miliardo - 0,50%
 - sull'ulteriore fatturato da 1 miliardo a 5 miliardi - 0,20%
 - sull'ulteriore fatturato da 5 miliardi a 10 miliardi - 0,08%
 - sull'ulteriore fatturato (fino a un max di canone tot- di 50 milioni) - 0,04%
- c) imprese per conto terzi che per la prima volta ottengono l'autorizzazione L. 8.000.000

Applicando i criteri summenzionati, in totale sono state introitate lire 152.928.000 per l'anno 2000, 147.569.251 per l'anno 2001, a fronte di un fatturato totale delle imprese pari a lire 35.585.066.818 per l'anno 2000 e 34.608.504.797 per l'anno 2001, relativi all'anno precedente.

Da segnalare inoltre, l'attività della Commissione Consultiva locale di cui all'art. 15 L. 84/94 che, costituita con D.M. in data 4.10.95, si è riunita 3 volte nel 2000 e 4 volte nel corso del 2001, esprimendo il proprio parere sul numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili, sulle istanze presentate dagli operatori intese ad ottenere l'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 e in genere sull'organizzazione del lavoro in porto e sugli organici delle imprese medesime.

L'ordinanza n° 6/98 del 20.03.98 dell'Autorità Portuale contiene un complesso organico di disposizioni intese a regolamentare l'esercizio dell'autoproduzione alla luce della normativa vigente e, in particolare, delle istruzioni fornite dal Ministero con circolare n. 33 del 15.02.96.

Si rappresenta peraltro che una società ha impugnato davanti al T.A.R. delle Marche la citata ordinanza nella parte in cui non viene prevista la possibilità di esercitare il diritto di autoproduzione sulle banchine in concessione. Con l'ordinanza n. 21/99 del 08.09.99 è stato infine disciplinato l'esercizio del diritto all'autoproduzione sulle banchine in concessione, anch'essa impugnata davanti al TAR delle Marche.

Nel corso del 1999 la medesima Società ha inoltre avanzato reclamo alla Commissione Europea per asserita violazione agli artt. 86 e 90 e del Trattato

dell'Unione Europea. Detto reclamo è stato respinto dalla Commissione e la Società ha proposto ulteriore impugnativa davanti al Tribunale di I° grado di Lussemburgo.

Per gli anni 2000 - 2001 nessuna specifica istanza è stata presentata in ordine al rilascio di operazioni in autoproduzione.

Per quanto attiene all'attuazione della L.186/2000 di riforma dell'ordinamento del comparto imprese - lavoro portuale, in ordine allo specifico settore delle nuove categorie dei "servizi portuali" è stata emanata l'Ordinanza dell'Autorità Portuale n°5/2001 in data 20 dicembre 2001, contenente l'individuazione dei servizi medesimi, le modalità di rilascio delle autorizzazioni, etc.

Tale Ordinanza ha trovato applicazione nei primi mesi dell'anno 2002.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'art.17 della L.84/94, sono stati effettuati nel corso del 2001 incontri con gli operatori e le parti interessate per concordare le linee di indirizzo ai fini della stesura del regolamento locale disciplinante la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali.

**10. CONCESSIONI DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE EX ART. 6 CO. 1
DELLA L. 84/94. (a carico dell'utenza).**

A seguito dell'approvazione dei relativi capitolati, sono state espletate le procedure - previa gara - per il rilascio della concessione dei seguenti servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 let. c) della L. 84/94 e del D.M. 14.11.94:

- servizio di distribuzione idrica alle navi ormeggiate nel porto di Ancona;
- servizio di ritiro dei rifiuti solidi e liquidi dalle navi e relativo smaltimento;
- servizio ferroviario in ambito portuale.

11. MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI (ART. 6, C.1, LETT. B) E C. 5, L. 84/94)

11.1. Manutenzione ordinaria

La convenzione con il Ministero dei LL.PP., di cui all'art. 6, comma 1, lett. B), della Legge n° 84/94, relativa alla manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, stipulata in data 05.10.98, per il triennio 1998/2000, è stata rinnovata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 20.09.01 per il triennio 2001/2003.

Oggetto della convenzione sono i seguenti servizi:

- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

La quota complessiva di finanziamento da erogare ammonta a £. 515.577.400 per ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000 e riconfermata per il triennio successivo.

Nel 2000 l'Autorità Portuale ha sostenuto un onere complessivo per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie di cui sopra pari a circa lire 763 milioni, di cui lire 621 milioni per gli interventi e lire 142 milioni per il consumo di energia elettrica, solo in parte coperti dal finanziamento di cui sopra.

L'onere complessivo sostenuto nel 2001 dall'Autorità Portuale per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie è di lire 895 milioni, di cui lire 729 milioni per interventi e lire 166 milioni per il consumo di energia elettrica, solo in parte coperto dal finanziamento.

11.2 Servizio di pulizia degli specchi acquei portuali

ANNO 2000

Mediante Avviso d'asta del 19.10.98 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di lire 390.000.000 per il periodo 1.1.1999 - 31.12.2000.

Ha presentato offerta n° 1 società e la gara è stata aggiudicata per lire 388.830.000.

La medesima ditta era risultata aggiudicataria per gli anni 1997 e 1998 rispettivamente per £. 174.850.000 e £. 158.644.000.

ANNO 2001

Mediante Avviso d'asta del 12.02.00 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di lire 150.000.000 per il periodo 1.4.2001 - 31.12.2001.

Ha presentato offerta n° 1 società e la gara è stata aggiudicata per lire 149.250.000.

Per il periodo gennaio - marzo 2001 si è provveduto alla proroga del contratto già in essere per l'anno 2000 per la spesa complessiva di lire 48.603.750.

11.3 Servizio di pulizia e spazzatura delle aree portuali**ANNO 2000**

Mediante Avviso d'asta del 15.11.99 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £. 250.000.000 per il periodo 1.1.00 - 31.12.00.

La gara è stata aggiudicata per l'importo di £. 222.225.000.

ANNO 2001

Mediante Avviso d'asta del 13.10.2000 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £. 290.000.000 per il periodo 1.1.01 - 31.12.01.

La gara è stata aggiudicata per l'importo di £. 275.181.000.

11.4 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica**ANNO 2000**

Mediante Avviso d'Asta del 15.11.99 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £. 135.000.000 (Euro 69.721,68) per il periodo 1.1.00 - 31.12.00. Hanno presentato offerta n° 12 Società.

La gara è stata aggiudicata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 44 del 17.12.99 per l'importo di £. 84.240.000.

Il relativo atto di concessione del servizio è stato stipulato in data 17.05.00.

ANNO 2001

Mediante Avviso d'Asta del 13.10.00 è stata indetta apposita gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di £. 240.000.000 (Euro

123.949,66) per il periodo 1.1.01 - 31.12.02. Hanno presentato offerta n° 12 Società.

La gara è stata aggiudicata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 60 del 14.12.00 per l'importo di £. 136.464.000.

Il relativo atto di concessione del servizio è stato stipulato in data 30.05.01.

11.5 Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

ANNO 2000

Sono state spese £. 120.000.000

ANNO 2001

Sono state spese £. 160.000.000

11.6 Manutenzione straordinaria

La convenzione con il Ministero dei LL.PP. relativa alla manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94, è stata rinnovata in data 18/10/2000 per il biennio 2000/2001.

Nel corso del 2000 l'Autorità Portuale ha sostenuto un onere complessivo pari a oltre £. 2.236 milioni, costituito per la gran parte da numerosi interventi di modesto impegno economico; nel 2001 l'Autorità Portuale ha sostenuto un onere complessivo di £ 5.130 milioni.

Anno 2000

Tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Intervento di recupero delle aree portuali ex officine artigianali navalmeccaniche molo Sud - Importo dei lavori: lire 413.959.431;
- Intervento di razionalizzazione delle zone "Mandracchio" e "Nuova Darsena" per la realizzazione di parcheggio automezzi pesanti in attesa di imbarco - Importo dei lavori : lire 258.109.370;
- Intervento di straordinaria manutenzione dei locali demaniali in assegnazione alla Società "Ristorante La Terrazza" siti al piano ammezzato e primo piano della Stazione Marittima - Importo dei lavori: lire 206.945.773;
- Intervento di restauro del paramento murario storico antistante la Stazione Marittima - Importo dei lavori: lire 127.506.250;
- Realizzazione di aree di sosta e ristoro coperte mediante tensostrutture sul molo XXIX Settembre - Importo dei lavori: lire 104.000.000;

- Intervento di sistemazione viaria del varco Da Chio - Importo dei lavori : lire 59.800.000;
- Intervento di sistemazione di parte della pavimentazione del porto storico - Importo dei lavori : lire 54.720.000

Anno 2001

Tra gli interventi di maggiore rilevanza, nel corso dell'anno si evidenziano i seguenti:

- Lavori di ristrutturazione della pavimentazione e degli impianti della banchina n.1, del deposito della banchina n. 1 e del deposito modulare della banchina n.2: lire 1.372 milioni;
- Realizzazione aree di sosta per merci pericolose: lire 398 milioni;
- Adeguamento della sede ferroviaria per la sistemazione a raso dei binari della Nuova Darsena: lire 262 milioni;
- 2° lotto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria del porto di Ancona: lire 220 milioni;
- Ripristino di parte della pavimentazione del piazzale retrostante la banchina n.25 del porto di Ancona: lire 217 milioni;
- Allestimento di spazi ad uso di servizi vari all'interno della Stazione Marittima: lire 90 milioni;
- Opere di straordinaria manutenzione nei locali ad uso servizi igienici e risanamento murario esterno presso l'edificio demaniale sito in via Da Chio: lire 72 milioni;
- Straordinaria manutenzione dei locali ex stazione ferroviaria marittima nel porto di Ancona: lire 21 milioni;
- Interventi di straordinaria manutenzione della pavimentazione stradale nella zona denominata "La Rotonda": lire 119 milioni;
- Interventi di somma urgenza per il ripristino di n° 2 sgrotti sulla parete della banchina n. 1 del porto di Ancona: lire 35 milioni.

Inoltre, essendo stato ultimato nel novembre 2000 il progetto preliminare relativo ai "Lavori di razionalizzazione della viabilità ed adeguamento del varco doganale in via da Chio nel porto di Ancona", è stata indetta una conferenza di servizi finalizzata alla raccolta delle osservazioni dei vari soggetti interessati all'opera. Sulla base delle osservazioni pervenute, è stato redatto, nel novembre 2001, il progetto definitivo, approvato dal Comitato Portuale nel dicembre 2001.

Infine, nell'ottobre 2001, è stato completato il rilievo dimensionale e dello stato di degrado dei locali interni alla "Base della Lanterna" del molo Nord, nonché il relativo progetto preliminare per il restauro conservativo.

11.7 Manutenzione dei fondali

I grandi interventi programmati per l'esercizio 2000 - 2001 (escavo fondali banchina Marina Militare, bonifica ed escavo fascia a ridosso banchine 9/10/11, escavo fondali antistanti cantieri minori, escavo zona Mandracchio, etc.) non sono stati avviati a causa della mancata autorizzazione del Ministero dell'Ambiente, dovuta a questioni prettamente tecniche a causa di un consistente inquinamento dei materiali da dragare e da conferire alla discarica a mare.

Sono stati effettuati limitati interventi puntuali (rimozione massi fondale Nuova Darsena, carotaggi ed analisi, rilevati batimetrici) per circa lire 37 milioni per l'anno 2000 e per circa lire 13,5 milioni per l'anno 2001. Inoltre nel corso di questo ultimo anno sono state sottoscritte due convenzioni con il C.N.R.-IRPEM per monitoraggio nuova discarica a mare, per lire 90 milioni, e per la mappatura dei fondali portuali, per lire 158,5 milioni.